

Progetto Fuoco, novità tecnologiche

Di redazione - 16/12/2021

Dalle stufe ai caminetti passando per caldaie, barbecue e cucine a legna e pellet: il settore degli apparecchi a biomassa cresce dopo la flessione causata dalla pandemia. E cresce anche l'attesa per Progetto Fuoco, la manifestazione di riferimento a livello internazionale per il settore, promossa da Piemmeti, che torna dal 23 al 26 febbraio 2022 in fiera a Verona. Ad oggi più del 90% dei produttori ha già confermato la propria presenza; si punta ora a bissare il traguardo dei 60.000 visitatori, tra cui 15.000 stranieri, della scorsa edizione: una macchina

organizzativa che va avanti in sicurezza, con tutte le misure necessarie al contenimento della pandemia. "Le adesioni - conferma Raul Barbieri, direttore generale di Piemmeti - sono a livelli pre-pandemia: le misure adottate alla Fiera di Verona e quelle adottate dai Governi ci consentono di svolgere una manifestazione in piena sicurezza".

SETTORE IN CRESCITA.

Dopo la brusca frenata del lockdown di inizio 2020, il settore è tornato a crescere nella seconda metà dell'anno, confermando il trend positivo lungo tutto il 2021. In Italia, al 2020, secondo i dati di AIEL - l'Associazione italiana energie agroforestali - è presente un parco di 8,7 milioni di apparecchi e caldaie a biomasse. Di questi generatori, 8,4 milioni (97%) sono apparecchi domestici adibiti al riscaldamento, e 300 mila (3%) sono caldaie, ovvero apparecchi installati, quasi sempre, in un locale tecnico per il riscaldamento di unità abitative o uno o più edifici residenziali o commerciali.

Gli apparecchi più rappresentati sono gli apparecchi alimentati a legna da ardere, che contano 6,6 milioni (74,0%) di pezzi, mentre gli apparecchi alimentati a pellet sono 2,3 milioni (25,8%). Gli apparecchi a cippato risultano ancora meno diffusi come numero di pezzi (circa lo 0,2% degli apparecchi installati), tuttavia interessano principalmente caldaie di maggiori dimensioni.

CRESCERE IL PELLETT.

Il consumo di biocombustibili solidi in Italia per il riscaldamento del settore residenziale e commerciale, secondo AIEL, si attesta abbastanza stabilmente tra le 15 e le 20 milioni di tonnellate, con in atto una graduale sostituzione della legna da ardere con il pellet. Tra il 2010 ed il 2020 la legna da ardere è passata infatti dall'85% al 70% del consumo, con un calo del 15% che consiste in quasi sei milioni di tonnellate. Il pellet viceversa è passato dal 8% nel 2010 al 22% nel 2019 con un aumento del 14% che consiste in quasi due milioni di tonnellate. La variazione che riguarda il cippato è molto limitata e descrive un mercato, quello delle caldaie di medie e grandi dimensioni, che risulta molto più stabile e di entità molto più ridotta, in termini di consumo, rispetto a quello degli apparecchi e caldaie domestiche.

Progetto Fuoco si svolgerà a Verona dal 23 al 26 febbraio 2022. Oltre alle esposizioni troveranno spazio anche convegni, workshop, dimostrazioni pratiche e occasioni di formazione, distribuiti in 7 padiglioni della Fiera di Verona, su un'area espositiva di 130 mila metri quadri. In prima linea, assieme alle grandi imprese, saranno presenti giovani innovatori e startup. Queste ultime troveranno posto nella seconda edizione di "Give Me Fire - Progetto Fuoco European Startup Award", la challenge promossa da Progetto Fuoco e Blum.